

Sant'Antioco 06 settembre 2001

COMUNICATO STAMPA

Si trasmette copia del documento presentato dall'Associazione al Commissario Prefettizio del Comune di Sant'Antioco, al Coordinamento Tecnico Disinquinamento Sulcis c/o l'Ass.to Reg.le all'Ambiente, al Ministero dell'Ambiente e alla Soprintendenza ai Beni Ambientali.

L'Associazione ritiene che oltre alle vicissitudini giudiziarie in cui è incappata la ex Amministrazione Comunale di Sant'Antioco esista un reale pericolo di stravolgimento ambientale dello stagno di *Is Pruinis* dovuto al maldestro tentativo - da parte di imprenditori di dubbia competenza e di Amministratori Comunali poco accorti - di realizzare un progetto finalizzato ad aumentare l'inquinamento del tratto di mare antistante la laguna, incrementando il danno ambientale causato dallo stabilimento Sardamag. Infatti, se il progetto approvato dall'Amministrazione Comunale di Sant'Antioco venisse realizzato con tanto di decine di ettari di vasche per acquacoltura, rappresenterebbe un vero attentato al delicato ecosistema della zona umida e comprometterebbe in maniera irreversibile l'eventuale possibilità di sviluppo di tutte quelle attività umane (quali il turismo naturalistico nelle sue varie forme, la ricerca scientifica e le iniziative a carattere educativo) che rappresentano una nuova tendenza culturale ed anche economica e che stabiliscono un legame più rispettoso tra uomo e ambiente.

Abbiamo ultimamente appreso che anche il sindacato territoriale manifesta interesse verso progetti di valorizzazione ambientale compatibili con le attività produttive esistenti (quale quella della produzione del sale), auspichiamo che anche altre forze sociali e politiche si muovano per evitare che un ulteriore specchio di mare venga irrimediabilmente danneggiato e affinché la ricchezza economica e ambientale delle nostre zone umide possa essere adeguatamente valorizzata.

Graziano Bullegas
Presidente della Sezione